

P

Piano

T

Triennale

O

dell'Offerta

F

Formativa

PROFILO FORMATIVO E FINALITÀ EDUCATIVE E DIDATTICHE DELL'ISTITUTO AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

Il quinquennio della scuola primaria costituisce l'arco temporale entro cui si pongono le basi dell'alfabetizzazione. In tale ottica costituiscono priorità irrinunciabili:

- a) assicurare al termine della scuola primaria l'apertura ai valori della cittadinanza e al senso della storicità e della fenomenologia sociale;
- b) garantire un coerente livello delle competenze in italiano, in matematica, in inglese, nelle materie antropologiche e scientifiche;

A questo profilo formativo, integrato con i valori del nostro carisma educativo ci riferiamo e su questa base organizziamo:

- *le conoscenze (**sapere**);
- *le abilità comunicative e le competenze agite (**saper fare**);
- * comportamenti e le capacità messi in atto (**saper essere**)
di cui gli alunni devono appropriarsi nel quinquennio.

L' **alunno** è riconosciuto *competente* quando utilizza le conoscenze e le abilità acquisite per:

- *esprimere un personale modo di essere e proporlo agli altri;
- *interagire con l'ambiente naturale e sociale che lo circonda, e influenzarlo positivamente;
- *risolvere i problemi che di volta in volta incontra;
- *riflettere su sé stesso e imparare a gestire il proprio processo di crescita, chiedendo aiuto, quando occorre;
- *comprendere la complessità dei sistemi culturali che lo circondano;
- *maturare il senso del bello;
- *dare pienamente valore alla vita.

Gli obiettivi e le prestazioni concernenti lo sviluppo dell'identità sono delineati nell'ambito di un cammino di formazione integrale, indicato nel Progetto Educativo Nazionale, nel regolamento della Scuola e specificati negli impegni che gli alunni, all'interno della Comunità educante, devono assumere.

All'interno del cammino di educazione integrale del ragazzo, gli **insegnanti** curano la qualità della relazione educativa. Infatti:

- considerano l'alunno nella sua situazione personale e familiare e lo accolgono nella sua irripetibile individualità, ponendo particolare attenzione a coloro che vivono situazioni di disagio;
- aiutano a superare le difficoltà di apprendimento e di metodo di studio;

- fanno appello alla ragione del ragazzo, portandolo a percepire di essere accolto con amicizia;
- coltivano un dialogo personale con gli alunni nel rispetto della discrezione e della fiducia;
- sviluppano il loro senso di collaborazione e facilitano relazioni costruttive tra compagni e tra compagni e insegnanti.

I docenti si impegnano a

- usare diversi approcci metodologici;
- sperimentare le conoscenze acquisite mediante attività personali e di gruppo;
- accedere ai saperi per nuclei essenziali con approccio tematico e pluridisciplinare;
- partecipare alle manifestazioni ed alle iniziative offerte dal territorio che possano integrare i contenuti dei programmi;
- favorire l'analisi e la conoscenza del territorio circostante con uscite didattico-formative.

ORGANIZZAZIONE SCOLASTICA

I servizi di portineria permettono un controllo delle strutture attraverso un sistema di videosorveglianza.

L'Orario della Scuola Primaria si articola in cinque giorni settimanali obbligatori per tutti gli alunni per un totale di 30 ore settimanali.

- Dal lunedì al venerdì dalle 8.15 alle 12.15 – dalle 14.00 alle 16.00
- Servizio mensa : dalle 12.15 alle 13.00 con l'assistenza dei docenti
- Ricreazione : dalle 13.00 alle 14.00

Alle famiglie che ne fanno esplicita richiesta alla Coordinatrice delle attività educative e didattiche, la scuola offre il servizio in orario extrascolastico di:

° **PRESCUOLA** dalle ore 7.30 alle ore 8.15, gratuito e gestito dalla comunità educante

° **DOPOSCUOLA** dalle ore 16 fino alle ore 18.00

Consiste in uno studio individuale assistito; l'assistenza è garantita da un insegnante della

scuola.

Il sabato non c'è scuola.

La scansione delle lezioni è quadrimestrale con la fine del primo quadrimestre fissata al 31 gennaio e la fine del secondo quadrimestre fissata al termine dell'anno scolastico.

Periodicamente il team docente verifica gli obiettivi degli apprendimenti per meglio modulare l'offerta didattica individuale e collettiva. Tale verifica, partendo dai principi educativi sopra citati, non è selettiva, ma vuole condurre il bambino ad un percorso di autovalutazione e di costruzione del proprio sapere con la guida del docente.

Orario settimanale delle ore curricolari

SUDDIVISIONE ORARIA DELLE DISCIPLINE					
MATERIE	I	II	III	IV	V
Italiano	8	8	7	7	7
Matematica	7	6	6	6	6
Inglese	1	2	2	2	2
Inglese madrelingua	1	1	1	1	1
Storia	2	2	2	2	2
Geografia	1	1	2	2	2
Scienze	2	2	2	2	2
Arte e immagine	2	2	2	2	2
Musica	1	1	1	1	1
Motoria	2	2	2	2	2
Tecnologia	1	1	1	1	1
Religione	2	2	2	2	2

AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Il Collegio Docenti organizza, all'interno del piano di lavoro curricolare, diversi **laboratori** per andare incontro alle diverse esigenze dei bambini.

- Laboratorio di lettura
- Laboratorio di teatro e drammatizzazione

- Laboratorio di educazione alla Pace e alla Solidarietà.

Da anni la nostra Scuola Primaria collabora con L'associazione OASI, un progetto di formazione e di crescita vissuto per un'intera giornata al centro O.A.S.I. di Rivalta di Torino; il centro propone narrazioni, riflessioni e giochi che insegnano come rapportarsi con la diversità per trasformarla in risorsa, sperimentando l'attenzione verso gli altri e i più deboli creando una reale cultura di pace.

- Laboratorio "Progetto Emozioni e Relazioni"

Questo progetto intende promuovere la consapevolezza emotiva, che favorisce la libertà da dinamiche relazionali negative, sia nei rapporti faccia a faccia, sia in quelli mediati dalla Rete. Riuscire a comunicare il proprio sentire è poi una risorsa importante per affrontare i fisiologici cambiamenti della crescita. Le attività comprenderanno gioco cooperativo, ascolto corporeo e rilassamento, drammatizzazioni, dialogo e condivisione con quanto sperimentato.

La scuola primaria propone ogni anno una serie di **attività extra- curricolari di carattere sportivo e culturale** che impegnano gli alunni dopo l'orario scolastico.

I vari laboratori coprono l'intero anno scolastico. Queste attività variano, anche in base alle richieste, di anno in anno e richiedono un'apposita iscrizione.

Per il dettaglio delle attività consultare il sito della scuola.

Tra le attività extrascolastiche è stato avviato il potenziamento della lingua inglese e diversi corsi musicali (strumento e coro).

Quattro volte all'anno la scuola programma giornate di Open Day, nelle quali le famiglie degli alunni iscritti e coloro che desiderano informazioni sono invitati a conoscere più da vicino le attività didattiche svolte nell'Istituto e a visitare le strutture scolastiche.

In occasione della festa di Natale gli alunni offrono alle loro famiglie un concerto accompagnato da poesie e canti.

Al termine dell'anno scolastico le famiglie sono invitate ad assistere alla lezione aperta di musica.

Vengono organizzati durante l'anno scolastico uscite didattiche per favorire l'unitarietà del gruppo classe, incontri formativi, attività laboratoriali e gite d'istruzione.

INSEGNANTI

L'equipe pedagogica di ogni classe è così composta:

- insegnante prevalente
- insegnante d'inglese
- insegnante d'inglese madrelingua
- insegnante di musica
- insegnante di educazione motoria
- insegnante d'informatica
- insegnante di religione
- insegnante di sostegno

SPAZI

Gli ambienti accoglienti e funzionali della scuola sono:

- aule
- aula multimediale
- mensa
- servizi
- palestra
- laboratorio informatico
- salone-teatro
- giardino e cortili

PROGRAMMAZIONE EDUCATIVA E DIDATTICA

Nella programmazione annuale, tenuto conto delle indicazioni ministeriali, sono riportati gli obiettivi trasversali e di carattere generale – legati alla maturazione personale dell'alunno e funzionali allo studio – che l'attività educativa e didattica si propone di conseguire. Ogni docente stabilisce di anno in anno nella propria programmazione obiettivi specifici, metodologie e contenuti relativi alla propria disciplina, in base all'analisi della situazione iniziale delle varie classi.

Tale programmazione, è depositata nella segreteria della scuola ed è a disposizione delle famiglie, che possono prenderne visione nel corso dell'anno.

Durante le prime riunioni dell'anno i genitori sono informati circa gli elementi salienti della programmazione.

PIANO DI LAVORO

Il **piano di lavoro del docente** (o programmazione didattica annuale) si inserisce e si armonizza con il programma educativo e didattico della classe parallela, tenuto conto dei

programmi ufficiali, e comprende:

- la descrizione dei livelli di partenza accertati con prove di ingresso;
- l'individuazione degli obiettivi educativi e didattici della singola disciplina nel corso dell'anno scolastico;
- metodi e strumenti didattici;
- attività integrative o a carattere interdisciplinare;
- descrizione degli strumenti di verifica (tipo di prove);
- descrizione dei criteri di misurazione e di valutazione;
- libri di testo in adozione.

Il docente nella sua **azione educativa**

- stimola e motivare l'interesse culturale;
- indica vari metodi di lavoro;
- orienta l'apprendimento personale dell'alunno;
- educa l'alunno al senso di responsabilità e all'auto-valutazione;

Il piano di lavoro quinquennale è depositato in segreteria.

VALUTAZIONE DEL PROCESSO DI APPRENDIMENTO

La valutazione è un processo sistematico per determinare il grado di raggiungimento degli obiettivi da parte degli alunni. Essa non si limita a censire lacune ed errori, ma evidenzia le risorse, le potenzialità e i progressi degli alunni.

Essa, coerente con gli obiettivi di apprendimento stabiliti in Collegio Docenti, presuppone l'analisi della situazione di partenza nella quale si trova ogni alunno e degli obiettivi da far conseguire. Le Indicazioni Ministeriali prevedono l'esplicitazione del livello di valutazione in voti. Il Collegio Docenti ha assunto una griglia valutativa, a cui fanno riferimento tutte le discipline e che tiene conto di alcuni aspetti fondamentali nel processo valutativo.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE

VOTO	Conoscenza	Comprensione	Autonomia	Comunicazione
10	Conosce e sviluppa in modo sicuro e appropriato gli argomenti svolti	Comprende ed elabora in modo personale e pertinente i contenuti della disciplina	Rielabora e produce in piena sicurezza, proprietà gli esercizi	Si esprime in modo consono dal punto di vista grammaticale e lessicale
9	conosce e sviluppa in modo sicuro gli argomenti svolti	comprende, organizza ed elabora in modo, personale, i contenuti della disciplina	rielabora e produce con autonomia e sicurezza gli esercizi assegnati	si esprime utilizzando un lessico lineare e appropriato
8	conosce in modo corretto gli argomenti	comprende e organizza in modo coerente i contenuti della disciplina	esegue gli elaborati in modo autonomo, corretto e ordinato	si esprime correttamente utilizzando frasi adeguatamente strutturate
7	conosce i concetti fondamentali della disciplina	comprende i contenuti fondamentali della disciplina	opera generalmente in modo autonomo e corretto	si esprime generalmente in modo corretto
6	conosce in modo superficiale i contenuti fondamentali della disciplina	talvolta necessita di aiuto per la comprensione dei contenuti	è incerto nell'eseguire autonomamente e correttamente gli elaborati	si esprime in modo abbastanza corretto
5	non conosce i contenuti fondamentali della disciplina	necessita di aiuto per la comprensione dei contenuti	dimostra difficoltà nell'eseguire gli elaborati autonomamente	si esprime in modo inadeguato

In essa sono esplicitati i seguenti criteri:

- conoscenza
- comprensione
- autonomia
- comunicazione scritta e orale

Inoltre, sempre in base alle Indicazioni Ministeriali, verrà dato particolare rilievo alla valutazione del comportamento, che inciderà sulla valutazione complessiva del singolo allievo (vedere griglia).

Si attuano perciò alcuni processi di valutazione:

interventi finalizzati all'analisi della situazione di partenza, alla conoscenza dei vari pre-requisiti di base posseduti dagli allievi;

- **valutazione diagnostica iniziale** :prevede l'osservazione sistematica dell'alunno e la somministrazione delle prove d'ingresso
- **valutazione formativa in itinere**: verifiche che accompagnano il cammino didattico nelle varie fasi e consentono di conoscere il grado di progresso, le difficoltà incontrate dagli allievi e la validità delle procedure didattiche adoperate dagli insegnanti al fine di modificarle e adattarle alle reali esigenze degli allievi;
- **valutazione sommativa finale**: al termine di un intervento didattico si misura la competenza acquisita e il conseguimento degli obiettivi.

La valutazione formativa in itinere e finale relativa a ciascuna disciplina del curriculum espressa in decimi è riportata anche sulla scheda di valutazione da consegnare alle famiglie al termine del primo quadrimestre ed alla conclusione dell'anno scolastico.

Il momento della verifica, competenza del singolo docente, sarà attuato in modo che diventi occasione di crescita per tutti.

Gli strumenti di verifica possono essere di vario genere: test d'ingresso, colloqui, riassunti, temi, questionari, elaborati vari, esperimenti, attività di laboratorio, elaborati grafici ecc.

Le valutazioni conseguite nelle varie discipline ed espresse in decimi, concorrono alla stesura dei giudizi analitici dei quadrimestri. Le famiglie sono costantemente informate circa il rendimento scolastico dei figli attraverso, il diario, le assemblee, i colloqui periodici con gli insegnanti e la consegna del documento di valutazione.

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

La valutazione del comportamento tiene conto dei seguenti parametri:

- **rispetto** delle regole in tutte le situazioni
- **autonomia** e **organizzazione** del lavoro
- **impegno** nel lavoro
- **partecipazione** alla vita scolastica
- **relazioni** con i compagni e gli insegnanti

GRIGLIA VALUTAZIONE COMPORTAMENTO

OTTIMO	● Rispetto delle regole in tutte le situazioni con senso di responsabilità e consapevolezza.
	● Puntuale e serio svolgimento delle consegne scolastiche.
	● Interesse e partecipazione propositiva alle lezioni e alle attività della scuola.
	● Ruolo propositivo all'interno della classe e ottima socializzazione con adulti e coetanei.
DISTINTO	● Rispetto in generale per le regole ed è sempre disponibile a modificare i suoi comportamenti in positivo.
	● Costante adempimento dei doveri scolastici.
	● Interesse e partecipazione costruttiva alle attività della scuola.
	● Ruolo positivo e collaborativo in classe.
BUONO	● Rispetto delle regole in molte situazioni, anche se a volte ha bisogno di richiami.
	● Buona consapevolezza del proprio dovere.
	● Interesse e partecipazione adeguati.
	● Correttezza nei rapporti interpersonali
DISCRETO	● Necessità di sollecitazioni e richiami per rispettare le regole.
	● Discreta consapevolezza del proprio dovere
	● Interesse e partecipazione discontinui all'attività didattica
	● Rapporti non sempre collaborativi con gli altri.
SUFFICIENTE	● Necessità di sollecitazioni frequenti per rispettare le regole.
	● Inadempienza al proprio dovere.
	● Interesse selettivo, partecipazione scarsa all'attività didattica.
	● Rapporti poco collaborativi con gli altri con atteggiamenti o azioni oggetto di richiami.

Giudizi relativi all'IRC

I giudizi relativi all'insegnamento della religione cattolica sono trascritti sul documento di valutazione. I giudizi sono:

1. ottimo
2. distinto
3. buono
4. sufficiente
5. insufficiente

Criteria di non ammissione alla classe successiva

Nella Scuola Primaria la non ammissione è un evento eccezionale e comprovato da specifica motivazione. L'alunno non ammesso deve aver conseguito in tutte le discipline

o comunque nella maggior parte delle discipline una valutazione di insufficienza piena, unita ad una valutazione negativa sul comportamento e/o sul processo di maturazione.

INCLUSIONE

La Direttiva Ministeriale “Strumenti di Intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l’inclusione scolastica” del 27 dicembre 2012 individua, delinea e precisa la nuova strategia inclusiva della scuola italiana al fine di realizzare appieno il diritto all’apprendimento per tutti gli alunni e gli studenti in situazione di qualsiasi tipo di difficoltà.

L’adozione di questa ottica impone la personalizzazione dei percorsi educativi e di apprendimento per i soggetti individuati come BES, ma anche per tutti gli studenti della scuola.

Alla luce della suddetta Direttiva e della conseguente Circolare Ministeriale n. 8 prot. 561/6/3/13 “Indicazioni operative”, la Scuola Primaria “Gesù Bambino” sceglie di fondare la propria proposta educativa sulla logica dell’INCLUSIONE: i bisogni educativi speciali degli alunni e prima ancora le differenze tra gli studenti vengono valorizzate e messe al centro dell’intervento didattico sempre improntato alla personalizzazione. I docenti si impegnano a rimuovere tutti gli ostacoli alla crescita armonica e serena della persona dello studente e a improntare la loro azione sul principio costituzionale dell’equità (art. 34 della Costituzione Italiana); pertanto sono previste metodologie di rapida ricognizione delle eventuali difficoltà, che tengano conto di tutti i fattori e permettano una risposta tempestiva e inclusiva, anche predisponendo, laddove la normativa e le certificazioni presentate dalle famiglie lo richiedano, Piani Didattici Personalizzati.

Allegato 1

Accordo di programma comunale per l’inclusione scolastica e formativa dei bambini e alunni con Bisogni Educativi Speciali Pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte n° 15 del 14/04/2016



CITTA' DI TORINO

Accordo di programma comunale per l'inclusione scolastica e formativa dei bambini e alunni con Bisogni Educativi Speciali

Pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte n° 15 del 14/04/2016

Testo elaborato dalla Commissione Inclusione della Conferenza Cittadina delle Autonomie Scolastiche, istituita con Delibera della Giunta Comunale 2013/05132 approvata il 29 ottobre 2013.

La Città di Torino non si è mai dotata prima d'ora di un Accordo di Programma sui minori con bisogni educativi speciali, così come previsto dalla L.Q. 104/92; ci fu un tentativo nel 1997 a cura del Gruppo di Lavoro Interistituzionale Provinciale che provò a stilare un testo poi non condiviso da tutti gli interlocutori coinvolti e che fu quindi accantonato.

Mi sembra tuttavia necessario ricordare che la Città e tutti gli Enti coinvolti, pur senza Accordo, hanno sempre svolto il loro ruolo con il massimo impegno, cercando anche sinergie di azione comune.

La sfida mi è parsa allora quella di costruire un testo ampiamente partecipato, che non si limitasse a declinare gli impegni di ciascun Ente, ai sensi delle norme, ma che fosse capace di definire nuove modalità di interazione fra gli Enti, di individuare le questioni nodali ed indicare soluzioni condivise, per garantire ai beneficiari, ed alle loro famiglie, risposte più adeguate e coordinate e per facilitare le azioni di tutti "gli addetti ai lavori".

La costruzione condivisa di una nuova alleanza tra Enti diventa un patto verso le cittadine e i cittadini destinatari dei servizi pubblici in un contesto in continuo cambiamento.

Per garantire che l'Accordo non si consumasse in un mero esercizio letterario, ognuno dei firmatari sarà tenuto a consegnare, all'atto della firma e poi annualmente, una scheda che dettagli l'entità e la tipologia degli impegni assunti e realizzati nel corso dell'anno.

La scheda, compilata dalle Istituzioni Scolastiche e dai Centri di Formazione Professionale, testimonia da sola la qualità del lavoro di rete che la Commissione Inclusione, nata all'interno della Conferenza Cittadina delle Autonomie Scolastiche, è riuscita ad attivare; stilata in collaborazione fra l'Ufficio Scolastico Regionale MIUR, l'Ufficio Scolastico Territoriale, i Servizi Educativi del Comune, la Città Metropolitana, le Istituzioni Scolastiche e i Centri di Formazione sarà compilata e consegnata all'atto della firma dell'Accordo, sarà anche il nuovo modello di Piano annuale dell'Inclusione Scolastica adottato per la Regione Piemonte, sperimentato sulla Città e consentirà, grazie al lavoro svolto dalla Città Metropolitana, una lettura immediata dei dati tramite gestione informatica automatica.

Per monitorare nel tempo gli esiti degli interventi, verificare le soluzioni indicate, cercare nuove modalità di gestione dei problemi e rilevarne altri, un forte ruolo di governance è stato attribuito alla Conferenza Cittadina delle Autonomie Scolastiche, in particolare alla già citata Commissione Inclusione, il gruppo che ha stilato il testo.

E del resto, proprio dalla volontà politica di un processo decisionale partecipato è nata la Conferenza Cittadina delle Autonomie Scolastiche.

Mi auguro che questo Accordo possa rappresentare davvero una base di qualità per accompagnare il lavoro delicato e complesso "di fare inclusione" momento centrale della democrazia, così come riconosciuto nei principi cardine della nostra Costituzione.

Mariagrazia Pellerino

Assessora alle Politiche Educative


L'accordo è stipulato ai sensi dell'art. 34 del D.LGS 267/2000 e in attuazione della Legge Quadro 104/92 " Legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate" e della Legge Regionale 28/2007 " Norme sull'istruzione, il diritto allo studio e la libera scelta educativa"

Indice

	Premessa	Pagina 3
Articolo	1. Amministrazione firmatarie, impegni	Pagina 4
	1.1 Comune di Torino	Pagina 4
	1.1.1 Servizi Educativi	Pagina 4
	1.1.2 Servizi Sociali	Pagina 7
	1.1.3 Circoscrizioni	Pagina 10
	1.1.4 Servizi funzionali alla realizzazione delle attività educative per l'inclusione:	Pagina 11
	1.1.4.1 Trasporto dedicato	Pagina 11
	1.1.4.2 Rimozione barriere architettoniche	Pagina 11
	1.1.4.3 Fondazione Torino Smart City	Pagina 12
	1.1.4.4 Mobilità Cittadina	Pagina 12
	1.1.4.5 Sport e tempo libero	Pagina 13
	1.1.4.6 Istituzione Torinese per una Educazione Responsabile	Pagina 13
	1.1.4.7 Centro di Orientamento Scolastico e Professionale	Pagina 14
	1.2 Ufficio Scolastico Regionale del Piemonte – Ufficio 5°- Ambito territoriale di Torino	Pagina 14
	1.2.1 Servizi funzionali alla realizzazione delle attività educative per l'inclusione: Centro di supporto per le nuove tecnologie e disabilità, Rete per l'inclusione delle Istituzioni Scolastiche di Torino, Unità Territoriale di Servizi Professionali per i docenti – Necessità Educative speciali	Pagina 15
	1.3 Città Metropolitana	Pagina 17
	1.4 Aziende Sanitarie Locali ASL TO 1, ASL TO 2	Pagina 19
	1.5 Istituzioni scolastiche autonome	Pagina 21
	1.6 Agenzie Formative	Pagina 24

Allegato 2

Delibera del Collegio Docenti e del Consiglio d'Istituto del suddetto Accordo di programma.

	<p>ISTITUTO MARIA CONSOLATRICE Scuola Secondaria di Primo Grado Paritaria (D.M. 28.02.2001) Codice Scuola TO IM042003 www.mconsolatrice.it</p>	<p>Via Caprera, 46 — 10136 Torino Tel. 0113290210 - fax 01 132261 dirimed.torino@ismc.it C.E 01798650154</p>
---	--	--

Prot. n. C 24/16

Torino, 23/02/2016

OGGETTO: Accordo di Programma per l'inclusione scolastica e formativa dei bambini e alunni con Bisogni Educativi Speciali

DELIBERA DEL CONSIGLIO DI ISTITUTO DEL 2/02/2016,

ESTRATTO DEL VERBALE DELIBERA n. 2 del 02/02/2016

Il giorno 2 del mese di febbraio dell'anno 2016 alle ore 18.00 si è riunito il Consiglio di Istituto dell'Istituto Maria Consolatrice di Torino.

Il Presidente, constatata la presenza del numero legale, apre la seduta con il seguente Odg:

- I. Delibera Accordo di Programma per l'inclusione scolastica e formativa dei bambini e alunni con Bisogni Educativi Speciali — Adesione
2. Eventuali e varie

IL CONSIGLIO DI ISTITUTO

VISTA 1a delibera n. 2/2016 del Collegio dei Docenti del 2/02/2016

SENTITO il parere della Giunta Esecutiva

RILEVATO che la "Legge quadro per l'assistenza* l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate" n. 104 del 5.2.1992 all'art. 13, comma I, lett. a), precisa che l'integrazione scolastica della persona handicappata si realizza anche attraverso la "programmazione coordinata dei servizi scolastici con quelli sanitari, socio-assistenziali, culturali, ricreativi, sportivi e con altre attività sul territorio gestite da enti pubblici e privati. A tale scopo gli Enti locali, gli organismi scolastici, le unità sanitarie locali, nell'ambito delle rispettive competenze, stipulano gli Accordi di Programma di cui all'art. 27 della Legge 8.6.1990 n. 142", e ancora, all'art. 40, comma I, ribadisce che gli interventi sociali e sanitari previsti dalla legge stessa nel quadro della normativa regionale vengono attuati mediante accordi di programma;

ACCERTATO che il D.M. del 9.7.1992, considerata la necessità che gli interventi per l'integrazione scolastica degli alunni handicappati siano coordinati con quelli extrascolastici e della formazione professionale e ravvisata la necessità di dare piena attuazione a quanto disposto dalla Legge n. 104 del 5.2.1992, fissa gli indirizzi per la stipula degli accordi di programma previsti dalla Legge-quadro sopra citata;

DATO ATTO che la Legge Regionale n. 28 del 28.12.2007 all'art. 15 prevede che "gli interventi per l'integrazione scolastica degli alunni disabili o con esigenze educative speciali sono attuati nel quadro degli accordi di programma previsti dall' art. 17 della Legge Regionale 8 gennaio 2004 n. I";

PRESO ATTO che la Conferenza unificata Stato, Regioni e Province, autonome, Province, Comuni e Comunità Montane, in data 20.3.2008, ha raggiunto un'intesa riguardante le modalità e i criteri per l'accoglienza e la presa in carico dell'alunno con disabilità* individuando come strumenti di programmazione per l'integrazione scolastica degli alunni disabili o con esigenze educative speciali gli accordi di programma, al fine di addivenire a un migliore utilizzo delle risorse;

PRESO ATTO che la Giunta Regionale del Piemonte, con proprie deliberazioni, ha normato le modalità di certificazione degli studenti con disabilità (DGR 34 — 131 76 del I febbraio 2010 e DGR 15 - 6181 del 29.7.2013), degli studenti con Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DGR 16 — 7072 del 4.2.2014), degli studenti con Esigenze Educative Speciali (DGR 20 — 7246 del 17.3.2014) e che la Giunta Regionale, con proprio atto, ha definito anche le modalità di individuazione e intervento degli studenti con Bisogni Speciali di Salute (DGR 50 - 7641 del 25.5.2014);

.PRESO ATTO che il MIUR ha emanato una propria Direttiva in data 27.12.2012 e successiva Circolare Ministeriale applicativa n. 8 del 6.3.2013, con la quale introduce le modalità di individuazione e intervento per gli studenti con Bisogni Educativi Speciali: che comprendono non solo coloro - che hanno una certificazione medica ma anche gli studenti in situazione di svantaggio socio-culturale, linguistico-culturale -e di disagio comportamentale-relazionale, di breve e lungo periodo;

PRESA VISIONE del testo di Accordo di Programma elaborato dalla Commissione Inclusione della Conferenza Cittadina delle Autonomie Scolastiche - composta da funzionari della Città di Torino nelle sue articolazioni coinvolte, dai Primari di NPJ delle due ASL cittadine, dai rappresentanti della Città Metropolitana: dell'UST, della DGR\$ delle Istituzioni Scolastiche Statali e Paritarie, delle Circostrizioni — valido per tre anni dalla data di sottoscrizione, al termine dei quali l'Accordo rimane comunque in vigore fino alla sottoscrizione di un nuovo testo;

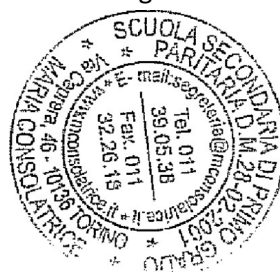
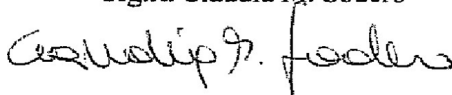
DATO ATTO che nel percorso . di stesura del testo sono state più volte interpellate le Associazioni interessate e le Istituzioni Scolastiche, anche tramite incontri dedicati;

SOTTOLDCEATO che il testo dell'Accordo di Programma individua, in conformità a quanto previsto dall'art. 34 del D.lg. n. 267 del 18.8.2000, le modalità per assicurare il coordinamento delle azioni degli Enti coinvolti;

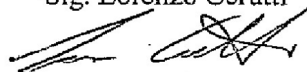
DELIBERA di approvare all'unanimità la sottoscrizione del rinnovo dell' "Accordo di Programma per l'inclusione

scolastica e formativa dei bambini e alunni con Bisogni Educativi Speciali". (OMISSIS)

IL SEGRETARIO
Sig.ra Claudia M. Sodero

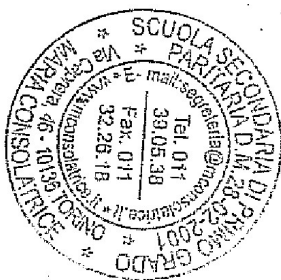


IL PRESIDENTE
Sig. Lorenzo Cerutti



La Coordinatrice Didattica

Prof.ssa Flavia Pucci



Flavia Puri

	ISTITUTO MARIA CONSOLATRICE	Via Caprera, 46 — 10136 Torino Tel. 01 13290210 fax 01 1322618
	dirimed.torino@ismc.it	
	Codice Scuola TO IM042003	C.F. 01798650154
	www_mconsolatrice.it	

Prot. n. C 25/16

.Torino, 25/02/2016

OGGETTO: Accordo di Programma per l'inclusione scolastica e formativa dei bambini e alunni con . Bisogni Educativi Speciali

DELIBERA DEL COLLEGIO DEI DOCENTI del 25/02/2016

ESTRATTO DEL VERBALE DELIBERA n. 1/16

Il giorno 25 del mese di febbraio dell'anno 2016 alle ore -15.00 si è riunito il Collegio dei Docenti dell'Istituto Maria Consolatrice che vede presenti i Docenti della Scuola dell'infanzia "Principe Tommaso" della Scuola Primaria "Gesù Bambino e della Scuola Secondaria di primo grado "Maria Consolatrice"

La Coordinatrice Didattica, Presidente, constata la presenza del numero legale, apre la seduta con il seguente Odg:

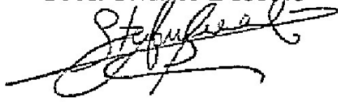
- I. Accordo di Programma per l'inclusione scolastica e formativa dei bambini e alunni con Bisogni Educativi Speciali — Adesione
2. eventuali e varie

Pertanto il COLLEGIO DEI DOCENTI:

- CONSIDERATI i Bisogni Educativi Speciali degli studenti e l'esigenza di migliorare le sinergie fra Enti;
- VISTA la proposta di stipula dell' "Accordo di Programma per l'inclusione scolastica e formativa dei bambini e alunni con Bisogni Educativi Speciali" prevenuta dal Comune di Torino, Assessorato Alle Politiche Educative, predisposto dalla Commissione Inclusione in sede di Conferenza cittadina delle Autonomie Scolastiche,;
- CONSIDERATO che la Città si dota per la prima volta dell'Accordo previsto ai sensi dell'art. 13 comma I a) della LQ. 104/92

DELIBERA all'unanimità/a maggioranza l'adesione all' Accordo di Programma per l^s inclusione scolastica e formativa dei bambini e alunni con Bisogni Educativi Speciali

IL SEGRETARIO
Prof. Stefano Boscolo



COORDINATRICE DIDATTICA
Prof.ssa Flavia Pucci



Copia conforme all'originale per uso amministrativo



Copia conforme all'originale per uso amministrativo

Istituto delle Suore di Maria Consolatrice

ente ecclesiastico civilmente riconosciuto

- R.O.

192/2

DELEGA

La sottoscritta CIGLIOLA CARLA nata a Milano il 18.09.1948, residente a Milano Via M.

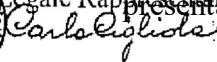
Gioia: 51 - C.F. CGL CRL 48P58 F205Z, in qualità di legale rappresentante ISTITUTO DELLE SUORE DI MARIA CONSOLATRICE C.F. 01798650154, ente ecclesiastico civilmente riconosciuto, da cui dipende la Scuola Paritaria Secondaria di I grado "Istituto Maria Consolatrice" di Via Caprera 46 — Torino,

delega

la Prof.ssa Flavia Pucci, nata il 11/04/1952, preside della Scuola Secondaria di I grado "Maria Consolatrice di Torino, Via Caprera 46, - alla consegna delle delibere del Consiglio di Istituto e del Collegio dei Docenti relative all'Istituto "Maria Consolatrice" di Torino per formalizzare l'adesione all'Accordo di Programma per l'inclusione scolastica e formativa dei bambini ed alunni con bisogni educativi speciali.



Legale Rappresentante
presentante



Milano, 16/03/2016

PAI (Piano Annuale per l'Inclusività)

Scopo del PAI è quello di far emergere criticità e punti di forza, attraverso un attento monitoraggio annuale, con il quale si rilevano le tipologie dei diversi bisogni educativi speciali e le risorse impiegabili, l'insieme delle difficoltà e dei disturbi riscontrati. Tale rilevazione deve essere la base su cui orientare l'azione della scuola e l'individuazione dei suoi obiettivi di miglioramento. Viene identificato il Gruppo di Lavoro per l'Inclusività (GLI), con la funzione di raccordo tra tutte le risorse specifiche e di coordinamento presenti nella scuola.

Per gli alunni con **BES** viene riconosciuto il diritto di essere seguito secondo quanto previsto dalla normativa, cioè attraverso l'applicazione di misure dispensative e il ricorso a strumenti compensativi, per i quali si fa riferimento a quanto indicato dalla normativa o, eventualmente, a strumenti e modalità didattiche indicate dai docenti delle singole discipline. Vengono organizzati incontri con i genitori per raccogliere informazioni utili alla compilazione dei Piani Didattici Personalizzati che sono redatti nei tempi previsti dalla legge e aggiornati qualora se ne presenti la necessità.

DSA

I Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA) rappresentano una problematica con cui la scuola si confronta quotidianamente.

Al fine di consentire il superamento delle difficoltà che sorgono sia nei processi di apprendimento degli studenti, sia nelle modalità di insegnamento dei docenti, il progetto (in riferimento alle circolari ministeriali e regionali, e alla legge 8 ottobre 2010 n.170) si pone come obiettivi:

- l'organizzazione di momenti di formazione rivolti agli insegnanti. L'intero Plesso scolastico ha aderito inoltre al progetto **Dislessia Amica** (da parte dell'AID) che ha comportato l'iscrizione di 15 docenti del livello Primario e Secondario ad un percorso formativo con relativo attestato al termine del corso;
- una pubblicizzazione adeguata degli strumenti compensativi e dispensativi per un'utile applicazione nella didattica;
- l'individuazione di un docente di riferimento per insegnanti e genitori per l'individuazione di percorsi specifici di recupero, l'organizzazione di materiale di supporto, gli incontri col personale medico.

Sostegno agli allievi diversamente abili

Da molti anni la scuola è attiva nell'integrazione degli allievi disabili ed è in grado di accogliere e formare questi alunni con particolare attenzione ai percorsi e ai bisogni individuali.

Ciascun programma di integrazione e di apprendimento, attraverso una progressione di traguardi, è finalizzato a far raggiungere ad ogni alunno obiettivi di autonomia, di acquisizione delle competenze ed abilità (motorie, percettive, cognitive, comunicative, espressive...) e di conquista degli strumenti operativi di base, linguistici e logico-matematici.

Il percorso rispetta alcuni punti organizzativi comuni:

- attenta analisi della documentazione disponibile (diagnosi funzionale);
- osservazione sistematica dei comportamenti per individuare potenzialità ed interessi;
- raccolta dati;
- programmazione di un percorso didattico operativo basato su contenuti e richieste che conduca ad evidenziare e valorizzare le competenze per indurre gratificazione e sollecitare motivazione all'apprendimento.

Le osservazioni raccolte e gli obiettivi prefissati vengono utilizzati per la compilazione di due documenti ufficiali con lo scopo di creare uno strumento di programmazione il più possibile preciso e completo che definisce interventi in modo da rispettare ed andare incontro all'individualità di ogni alunno:

- **PDF** da elaborare all'inizio del percorso della scuola secondaria per individuare le caratteristiche del soggetto in ingresso, gli obiettivi a lungo termine, gli strumenti e le modalità di verifica che si intendono utilizzare.

- **PEI** redatto dal Consiglio di classe ha lo scopo di fornire un modello di lavoro annuale, individuando gli obiettivi a breve termine, le attività da svolgere e il raccordo con la programmazione della classe in cui è inserito l'alunno.

Nelle varie fasi saranno coinvolti e collaboreranno gli operatori della scuola, delle ASL e la famiglia.

I progetti di continuità scuole primarie-secondarie e secondarie-superiori prevedono, a partire dall'anno scolastico precedente il passaggio, incontri sia con gli insegnanti che con i genitori e tutte le figure che collaborano alla realizzazione del percorso scolastico e più in generale del progetto educativo al fine di garantire un inserimento meno traumatico ed un corretto passaggio di informazioni.

INTEGRAZIONE SCOLASTICA ALLIEVI CON DISABILITA'

Per facilitare l'integrazione di allievi diversamente abili, la psicologa della scuola, esperta di relazioni con i preadolescenti e conduzione di gruppi, offre all'inizio dell'anno scolastico incontri nelle classi prime ove vi sia la presenza di allievi disabili al fine di favorire la socializzazione e la formazione del gruppo classe.

